

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 07 aprile 2023 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 22
SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2022 -
ADOZIONE.

Oggetto:

SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2022 - ADOZIONE.

Il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (TUEL) all’articolo n. 227, comma 2, recita “Il rendiconto è deliberato dall’organo consiliare dell’ente entro il 30 aprile dell’anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell’organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell’organo consiliare prima dell’inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità”.

L’art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata approvato con Delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017, che disciplina l’iter di approvazione del Rendiconto, stabilisce al comma 1 che *“lo schema di rendiconto è approvato con atto del Presidente e viene sottoposto al Collegio dei revisori per l’approvazione del rendiconto. Il collegio deve fornire il parere sulla proposta e sui documenti allegati [...]”*.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni” ha modificato l’assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l’altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province, prevedendo al comma 55, dell’art. 1, che “su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio”.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Con riferimento al Consiglio, lo Statuto stesso all’art. 13 comma 3 stabilisce che, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge le competenze storicamente elencate nell’art. 42 del D.Lgs. 267/2000 così come integrate dall’art. 1, comma 55, della L. 56/2014 inerenti a: “.....il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto...” da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci”.

L’art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata dell’Ente al comma 2 prevede che: *“Lo schema di rendiconto, con i relativi allegati, viene presentato al Consiglio per la relativa adozione [...]”*.

Il Servizio Finanziario, sulla base delle motivazioni addotte dai dirigenti dei servizi ha svolto le operazioni di elaborazione dei dati e delle informazioni ricevute dai dirigenti stessi ai fini del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel conto di bilancio dell’esercizio 2022 (ai sensi dell’art. 228 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”) e viste le determinazioni assunte dai dirigenti responsabili, di approvazione delle risultanze finali dell’attività svolta, come previsto dall’art. 40 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell’Ente, ha predisposto l’atto del Presidente n. 46 del 28/02/2023 relativo al riaccertamento ordinario dei residui e la connessa variazione di bilancio, corredata del parere dell’organo di revisione.

Con il proprio atto n. 59 del 17/03/2023 e s.m.i. il Presidente della Provincia ha approvato la proposta di schema di rendiconto per l’esercizio 2022.

Con il medesimo atto il Presidente ha proposto al Consiglio provinciale la destinazione del risultato economico di esercizio 2022 – pari a euro 228.785,93 – a riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Il parere espresso dal Collegio dei Revisori sullo schema di rendiconto 2022, acquisito agli atti, è allegato al presente atto.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno, abbiamo la delibera sullo "Schema di rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2022 – Adozione". Chiederei al Consigliere Costi di intervenire e poi passiamo la parola al Dottor Guizzardi.

COSTI MARIA – Consigliera

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Sono stati inviati tutti i documenti relativi al rendiconto, compreso il parere dei Revisori. Un rendiconto che ha alcune luci e alcune ombre, come tutti i nostri bilanci. Sicuramente la parte da leone importante è quella della gestione delle risorse del PNRR, che sta impegnando la struttura, in particolare per quello che riguarda l'edilizia scolastica. Si tratta anche di un'occasione molto importante per rinnovare il nostro patrimonio. Stessa cosa dicasi anche per il tema dei ponti e delle manutenzioni sulla viabilità e delle spese di investimento sulla viabilità. Come in tutti i nostri bilanci c'è un problema legato all'incremento della spesa, dell'energia e dei materiali, però questo bilancio ci consente anche un avanzo che permetterà di fare ulteriori investimenti. C'è una nota che abbiamo già rilevato in altri momenti, che è la contrazione dell'imposta di trascrizione rispetto al periodo ante pandemia. Sarà da vedere se è un fattore strutturale, come sembra, oppure se è un fattore anche legato alla contingenza di questo periodo. L'avanzo è circa di 20 milioni di euro, quindi leggermente inferiore rispetto a quello dell'anno scorso, però appunto, come dicevo, ha una parte consistente vincolata di 10 milioni di euro e una parte disponibile di 8 milioni di euro, che potrà essere sicuramente spesa in investimenti. Cosa dire di altro? Mi preme sottolineare un paio di cose. In particolare sono alcuni anni che i dipendenti sono sui 220-230, oscillano, però sicuramente quello del rafforzamento della struttura legato a tutto quello che viene fatto e che dovrà essere fatto e rendicontato in tempi brevi, questo sarà sicuramente la sfida che ci aspetta. Siamo in forte riduzione, come sempre, dell'indebitamento. Anche rispetto al 2018 abbiamo ridotto della metà e, se guardiamo altri dati ancora prima, molto meglio. Quindi è sicuramente una situazione di un bilancio che non ha problemi di liquidità, tant'è vero che i pagamenti sono stati fatti in tempi rapidi, proprio per dare un sostegno all'economia e per far sì che non ci fosse ritardo appunto per le aziende che lavorano per conto della Provincia. Continua anche la politica della Provincia a servizio dei Comuni con l'Avvocatura Unica, gli appalti, l'Ufficio Stampa Unificato, il tema degli espropri, le selezioni uniche del personale che sono state fatte e ultimo, ma non ultimo, la progettazione relativa all'Ufficio Europa. E' un bilancio che appunto non ha oneri finanziari in modo preoccupante, anche a fronte della riduzione dell'indebitamento, e quindi è un bilancio sano con tanti investimenti da fare e tanto lavoro da fare. Ne approfitto come sempre per ringraziare la struttura e in particolare il Dottor Guizzardi, a cui lascio la parola. Grazie.

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Buongiorno a tutti. I tratti salienti li ha già illustrati Maria Costi. Andiamo un attimo nel dettaglio. Come è stato detto, il rendiconto della gestione dell'anno 2022 è caratterizzato da

aspetti negativi ed aspetti ovviamente positivi. Per quanto riguarda gli aspetti negativi, abbiamo assistito - e non è certo responsabilità della Provincia di Modena - a una ulteriore contrazione delle entrate tributarie, con particolare riferimento all'IPT, all'imposta provinciale di trascrizione. Quindi un mercato dell'auto che sta segnando un attimo il passo, anche se ci sono dei segnali incoraggianti nei primi tre mesi del 2023. Quindi rispetto al 2022 assistiamo a un incremento per lo stesso periodo trimestrale addirittura di circa più 700.000-800.000 euro tra IPT e RCAuto. C'è la gestione delle risorse PNRR, con riferimento in particolare all'edilizia scolastica; c'è stata la gestione dei trasferimenti e spese di investimento, per i quali poi vedremo quelli che sono i macro numeri; l'incremento della spesa per l'energia e dei materiali che hanno inciso in modo negativo, come vedremo, sulla spesa corrente. Inoltre anche 2022 è stato utilizzato l'avanzo per ulteriori investimenti. Questa è la struttura, non è cambiato niente rispetto all'anno precedente. Questo è il quadro generale riassuntivo da cui si desume che quello che è - utilizzando un termine privatistico - il giro d'affari della Provincia, siamo appunto nell'ordine di quasi 177 milioni. Questo è il risultato di amministrazione di cui parlava Maria Costi. Chiudiamo con un avanzo complessivo di più di 20 milioni. Si evince da questo prospetto che non ci sono problemi di liquidità, come vedremo successivamente: alla fine dell'anno chiudiamo con una Cassa di 62 milioni circa. E questo è sempre il risultato di amministrazione, la cosiddetta prova del 9, quindi è stata fatta la quadratura anche in altri termini tecnici. La composizione dell'avanzo di amministrazione. Come vediamo, in particolare mi soffermo sulla parte disponibile, prima erano 11 milioni e mezzo al termine del 31.12.2021; alla fine dell'anno siamo quasi sui 9 milioni di avanzo disponibile, che potrà essere utilizzato per investimenti. Ricordo che una parte dell'avanzo disponibile dell'anno scorso in sede di salvaguardia, proprio per le dinamiche congiunturali citate da Maria Costi, è stato utilizzato anche per far fronte alla riduzione delle entrate tributarie e anche per le spese correnti, in particolare le spese dell'energia. Questa è la composizione della parte accantonata dell'avanzo, quindi c'è il tema del fondo perdite Società partecipate, c'è il tema del contenzioso in essere, c'è il tema del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, che sono solo sui 58.000 euro. Ovviamente noi non avendo, diversamente dai comuni, servizi a domanda individuale e non esercitando quelle che sono le funzioni della Polizia Municipale nell'ambito del Codice della Strada, non abbiamo problemi in termini di riscossione di questi crediti. Qua possiamo vedere è la struttura della parte vincolata dell'avanzo, che ovviamente la parte del leone la fa l'avanzo vincolato per spese in conto capitale, proprio derivanti anche da tutte le risorse che sono state trasferite. Altro elemento che non ho evidenziato è il fatto che comunque - poi lo vedremo in termini più complessivi - i pagamenti sono stati effettuati con 22 giorni di anticipo rispetto ai termini di legge. Questo è un elemento assolutamente virtuoso, ritengo, nel senso che abbiamo messo in circolo liquidità in tutto il territorio provinciale rispetto alle imprese che operano appunto soprattutto per quanto riguarda gli investimenti. A fronte di cosa? Come vediamo soprattutto in termini di pagamenti, abbiamo un incremento rispetto al 2019 - parlo delle spese di investimento - addirittura di più 172%. Quindi siamo virtuosi nell'ambito dei pagamenti a fronte di impegni molto superiori rispetto al 2019, e anche rispetto al 2021 abbiamo un più 52%. Quindi ritengo che le strutture tecniche di ragioneria abbiano operato bene e in fretta. Qua è il piano degli indicatori che vuole testimoniare come in realtà il bilancio risponda effettivamente a operazioni reali. La prova ne è in particolare il fatto che gli accertamenti di parte corrente sono addirittura superiori rispetto agli stanziamenti. Quindi da questo punto di vista non si sono fatte operazioni di gonfiatura delle entrate, come potete vedere in particolare da questo prospetto. Questo è il riassunto degli indicatori più significativi. Quindi come vedete siamo su percentuali molto virtuose. Le entrate proprie rappresentano il 75% delle entrate correnti. Da questo punto di vista c'è un

calo rispetto all'anno scorso perché ci sono stati dei contributi da parte dello Stato in particolare che hanno provato a ristorare quelli che sono i costi dell'energia, ma in minima parte anche i mancati introiti del mercato dell'auto. Questa è la situazione di cui parlava Maria Costi, che è abbastanza preoccupante, legata al mercato dell'auto. Addirittura nel 2022, rispetto al 2019, soprattutto per quanto riguarda l'IPT, abbiamo avuto un calo di introiti di più di quattro milioni di euro, pari al 17% di quanto incassato nell'anno 2019. La testimonianza è riscontrabile nelle immatricolazioni che ho evidenziato in calce a questo prospetto. Quindi addirittura, come vediamo, abbiamo avuto come prime iscrizioni, quindi nuove auto, nell'ambito del territorio provinciale rispetto al 2019, più di un terzo in meno rispetto alle 25.106 immatricolazioni, cioè prima iscrizione del 2019. E questo è un elemento di preoccupazione per tutta l'economia del territorio anche se, ripeto, i primi mesi di quest'anno dimostrano probabilmente un'inversione di tendenza rispetto a questi dati. Questo è il dato delle entrate correnti. In realtà abbiamo contabilizzato più entrate correnti, ma questo è il frutto di una diversa contabilizzazione in particolare dei trasferimenti correnti, cioè è dovuto a questioni di carattere tecnico. Quindi 8 milioni dei 14 milioni sono dovuti al fatto che non si effettua qui una compensazione tra ciò che dobbiamo allo Stato e ciò che riceviamo dallo Stato in termini di entrate correnti, ma viene contabilizzata l'intera posta sia in termini di spesa che in termini di entrata. Questa è la composizione delle entrate tributarie che, come evidenziavo prima, l'IPT addirittura rispetto al 2021 siamo meno 2 milioni di euro. Questi sono i trasferimenti correnti quindi, come dicevo prima, i trasferimenti dallo Stato sono incrementati di più di 8 milioni; gli 8 milioni sono dovuti a contabilizzazioni di tipo diverso. Queste sono le valutazioni legate appunto alle entrate che vi ho esposto poc'anzi. Queste sono le spese: come vediamo abbiamo un incremento delle spese in conto capitale, adesso si capirà meglio nelle prossime slide, ma anche un incremento delle spese correnti. Questo è il confronto legato appunto alle spese correnti. Come si può notare abbiamo una ripresa delle spese di personale, perché finalmente con il Decreto Ministeriale dell'11 gennaio 2022 le Province hanno potuto ricominciare ad assumere anche oltre il turnover, e quindi abbiamo attivato tutta una serie di assunzioni che hanno fatto sì che il numero di dipendenti nel corso del 2022 rispetto al 2021 abbia subito un incremento. Dopodiché c'è un incremento dell'acquisto di beni e servizi, questi quattro milioni in più, che sono dovuti all'incremento in particolare dei costi dell'energia; in più c'è il tema dei trasferimenti correnti che, come dicevo prima, in buona parte è dovuto a una diversa contabilizzazione. Vediamo che gli interessi passivi, nonostante il debito cala - questo è un altro elemento che dobbiamo prendere in considerazione - sappiamo che sono aumentati i tassi di cosiddetti di sconto per effetto delle determinazioni della BCE, e questo si riverbera, seppur in minima parte, anche sul nostro bilancio. Questo sarà un elemento di cui dovremmo tenere in debito conto, in considerazione, anche nel corso dell'anno corrente, del 2023. Questo è l'acquisto di beni e servizi: qua siamo nell'ambito delle spese correnti e il nostro core business, viabilità e istruzione, ci dimostra che qua risiedono la maggior parte delle spese correnti che noi sosteniamo. Costi dell'energia: per quanto riguarda i costi dell'energia in particolare abbiamo rilevato un incremento, ovviamente sia rispetto al 2019 che del 2021, di più di due milioni di euro, in buona parte dovuto alle utenze elettriche. Per il gas l'incremento è stato di circa 500.000 euro. Qua si parla di impegnato. Ovviamente per quanto riguarda le utenze, l'impegnato non tiene conto degli effettivi pagamenti perché, come sappiamo, le utenze arrivano nel corso dell'anno successivo, e quindi è un elemento più significativo potrà essere determinato nel momento in cui verranno effettuati tutti i pagamenti delle ultime mensilità dell'anno 2022, però sta di fatto che le risorse messe a disposizione dal bilancio dell'Ente registrano questi incrementi. Il saldo del contributo da versare allo Stato, come ho evidenziato "saldo", cioè ciò che trasferiamo meno i

contributi che riceviamo, è ancora intorno ai 25 milioni di euro, cioè il 34,30% della spesa corrente. E questo ancora una volta rappresenta un grosso fardello sul bilancio dell'Ente, in particolare sulla spesa corrente. Questa è la situazione dei ristori, quindi a fronte appunto degli incrementi dovuti all'energia e a fronte delle minori entrate tributarie registrate, in realtà lo Stato, anche per effetto del fondo COVID residuo, che ci siamo portati anche nel 2022, di fatto l'Ente ha dovuto sopperire a questi elementi mettendo a disposizione più di tre milioni di euro dovuti appunto alla congiuntura specifica dell'anno 2022. La consistenza del personale, come dicevo prima, è in progressivo aumento dopo il calo, dopo il picco minimo del 2020, e quindi al 31.12 siamo 235 dipendenti. Il bilancio è in equilibrio e quindi vengono rispettati tutti e tre i risultati che ci chiede la normativa finanziaria contabile, quindi un risultato di competenza ampiamente positivo, un equilibrio di bilancio di più di 7 milioni, e infine un equilibrio complessivo ancora di più di 7 milioni. Quindi il bilancio ancora una volta è assolutamente in equilibrio, con il neo, come diceva giustamente Maria Costi, dei risultati in termini di competenza pura che hanno registrato un meno circa due milioni di euro, che abbiamo sopperito attraverso l'avanzo in sede di salvaguardia. L'indebitamento è in riduzione costante. Questo è il dato progressivo di come è calato l'indebitamento dal 2018 ad oggi e questo è ciò che in realtà ha gravato sul rendiconto 2022. Quindi oneri finanziari di 1.200.000 euro e quota capitale di 9.600.000 euro. La Provincia al servizio dei Comuni: sono state implementate tutte le attività a servizio dei Comuni nell'ambito appunto del principio della Provincia, intesa come Casa dei Comuni, e qui abbiamo illustrato in estrema sintesi ciò che facciamo. Gli elementi di novità dell'ultimo anno risiedono in particolare nelle selezioni uniche; quindi, concorsi per quasi tutte le Unioni del territorio a cui hanno aderito e l'Ufficio Europa per quanto riguarda la progettazione. I principali impegni di spesa per investimenti sono illustrati in termini quantitativi in queste slide. Quello che si vuole evidenziare è che, gli impegni di spesa totali rappresentano 51,5 milioni a fronte di impegni di 52,1 milioni complessivi; quindi, ovviamente le nostre funzioni fondamentali ancora una volta in termini di investimenti sono viabilità ed edilizia scolastica. Questa è una slide che ovviamente vi metteremo a disposizione, in cui sono rappresentati gli interventi PNRR. Quindi le conclusioni praticamente si desumono dalla mia illustrazione, se è stata chiara. Rimangono in attesa comunque del nuovo TUEL, in cui auspichiamo che ulteriori funzioni potranno essere trasferite alla Provincia e, con ulteriori funzioni, anche ulteriori risorse. I principali risultati sono il rispetto dei termini per l'aggiudicazione delle gare relative a opere PNRR, quindi entro il 31.12 ciò che doveva essere fatto è stato fatto in termini di aggiudicazione; importanti interventi nell'ambito della viabilità; gli interventi di dettaglio li potete trovare assolutamente nella relazione del Presidente dove, sia per quanto riguarda la viabilità che per quanto riguarda l'edilizia scolastica, sono appunto rappresentati in modo analitico con ogni singolo intervento peraltro. I pagamenti effettuati con congruo anticipo, come si diceva prima, implementazione dei servizi per i Comuni, la tempestiva attivazione delle procedure di assunzione sulla base del DM 11.01.2022 che ha esteso le modalità e i criteri che erano già stati definiti per i Comuni anche per la Provincia, e il mantenimento degli equilibri di bilancio nonostante le problematiche emerse in corso d'anno per fattori esterni. Grazie a tutti per l'attenzione.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Dottor Guizzardi. Anch'io mi collego ai ringraziamenti che ha fatto prima il Consigliere Costi a lei e a tutto il suo staff e ne approfittò anche, visto che siamo in sede di rendiconto, visto i numeri che abbiamo trattato, per ringraziare tutta la struttura della Provincia che in questo anno straordinario, con tutti gli investimenti PNRR, tutta la

progettazione, chiaramente anche tutto il tema delle difficoltà nel reperire le ditte, nonché le difficoltà negli aumenti dei costi delle materie prime, energia e quant'altro, si è riusciti ad arrivare a questo ottimo risultato e a mettere avanti tutto questo lavoro. Quindi un grazie davvero a tutta la struttura che continua a dimostrare di essere una struttura competente e puntuale. Aprirei il dibattito. Prego per gli interventi.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Alcune domande e una piccola riflessione. Faccio una considerazione politica e tre quesiti. La considerazione politica è che è evidente che chi è in maggioranza ha utilità nell'avere un avanzo abbondante. Anche quest'anno viene confermato un numero estremamente significativo. Visto che è prassi di questa Provincia, appena ci sono risorse, deliberare una variazione, cerchiamo di non perdere tempo e di cercare di metterle in moto il prima possibile. Anche la battuta che ha fatto il ragioniere capo sull'aggiornamento del TUEL e sulle funzioni delle Province, credo che sia un dibattito importante e interessante. Credo anche, e non faccio una questione di colore, ma l'impronta che il Governo vuole dare nel restituire un ruolo effettivo alle Province, credo che sia a beneficio di tutti quanti, e su questi temi penso che anche il Presidente, l'UPI, potrà contribuire a dare una direzione fattiva e concreta. Avevo tre quesiti più tecnici. Uno volevo sapere nell'avanzo vincolato quant'era in percentuale, se avevate il dato, la quota delle risorse PNRR; volevo chiedere se per Modena Fiere ci saranno degli strascichi ulteriori rispetto a quelli che avevamo individuato la volta scorsa con la chiusura; e poi dopo volevo sapere, perché è vero che i costi dell'energia sono aumentati, ma negli anni tutti gli investimenti fatti per il fotovoltaico mi pareva che avessero messo in campo un milione di kilowatt come presunta produzione annuale, e quindi volevo chiedere effettivamente quale risultato questo tipo di gestione ha dato anche nella considerazione che diversi Decreti governativi hanno diminuito la quota del compenso e del ritorno che si poteva avere su questi impianti. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie. Dottor Guizzardi risponde lei?

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Per quanto riguarda l'avanzo vincolato del PNRR trovate nella relazione del Presidente l'elenco analitico delle risorse vincolate e del risultato di amministrazione. Visto che dobbiamo monitorare e tenere a parte le risorse PNRR, è possibile rilevare, sostanzialmente a pagina 16, quella che è la parte dei finanziamenti PNRR che sono affluiti nell'ambito appunto dell'avanzo vincolato. Adesso potrei fare un conto di massima, quindi si parla indicativamente di 800.000 euro da questo punto di vista anche perché, avendo effettuato le gare entro fine anno, hanno creato le strutture e il titolo per poter emettere in fondo pluriennale vincolato e non in avanzo vincolato gli impegni di spesa che, in sede di riaccertamento ordinario, sono stati splittati negli impegni di competenza dell'anno 2023 sulla base dei crono programmi, e quindi sulla base delle procedure previste in termini temporali per quanto riguarda appunto il tema degli stati di avanzamento dei lavori. Questo per dare una risposta immediata al Consigliere Platis. Quindi è il capitolo di entrata 2563, come evidenziato nel prospetto, e da questo punto di vista farò una verifica e vi darò conferma rispetto a quanto appena comunicato. Per quanto riguarda il tema del fotovoltaico, io in questo momento posso limitarmi ad affermare che i proventi del fotovoltaico complessivamente intesi, quindi proventi veri e propri, titoli energetici, incentivi al fotovoltaico, vi do anche il dato analitico: per proventi abbiamo introitato 188.000 euro, per titoli energetici 120.000 euro e per incentivi

al fotovoltaico 199.000 euro. A fronte di queste entrate abbiamo dovuto pagare degli extra profitti, e quindi a fine anno non è stata fatta la compensazione, mentre adesso si procede in questi termini, ma non abbiamo ancora un dato tangibile da questo punto di vista; come extra profitti abbiamo pagato 112.865 euro. Questi sono i dati analitici che si desumono dai capitoli di bilancio interessati. Per quanto riguarda Modena Fiere, al di là di aver registrato nell'avanzo accantonato, come vi trovate in relazione, quanto effettivamente dovuto sulla base anche dell'ultimo rendiconto approvato, io lascio la parola a chi sta politicamente gestendo questa situazione.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Dottor Guizzardi. Per Modena Fiere passerei la parola al Dottor Gozzoli.

GOZZOLI LUCA - Capo di Gabinetto

Grazie Presidente. Abbiamo avuto alcuni incontri in questi ultimi giorni alla presenza di Bologna Fiere e degli altri Soci pubblici, in modo particolare il Comune di Modena, la Camera di Commercio, appunto noi come Provincia. Le valutazioni che sono state fatte dovrebbero portarci all'approvazione in tempi rapidi di un accordo fra gli Enti che ho appena menzionato, in cui sostanzialmente si arriverà ad un aumento di capitale che dovrebbe consentire a Bologna Fiere di annettersi Modena Fiere, in virtù del fatto che noi come Enti Pubblici non siamo in grado, da Testo Unico, di incrementare le nostre quote, quindi di seguire l'aumento di bilancio; aumento di bilancio che va a coprire buona parte delle perdite. La cosa importante è l'accordo che andremo a stilare, che immagino possa passare anche con un atto di Consiglio, in cui c'è un reciproco impegno per mantenere marchi e manifestazioni fieristiche nel polo fieristico di Modena. Quindi sostanzialmente escono alcuni protagonisti come Soci di Modena Fiere, ma le manifestazioni fieristiche rimangono su Modena. Sicuramente quelle più importanti, e poi ovviamente nell'accordo di programma c'è l'impegno da parte di Bologna Fiere, e anche con la garanzia della Regione, di continuare l'attività e continuare a sondare opportunità per fare manifestazioni su Modena, e nell'area di proprietà dei capannoni del Comune di Modena.

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

A parziale correzione di quanto detto prima, nell'ambito della relazione dei Revisori che avete ricevuto, in realtà l'avanzo vincolato legato al PNRR cuba circa 1.800.000 euro, quindi evidentemente qualche riga mi è sfuggita dal computo, però i Revisori hanno dettagliato in modo analitico per ogni intervento ciò che è affluito dell'avanzo vincolato. Mi scuso per l'approssimazione precedente.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Zaniboni.

ZANIBONI MONJA - Consigliera

Buongiorno a tutti. Io evidenzio una cosa che probabilmente può sembrare molto tecnica. Mi complimento anch'io ovviamente dei lavori, dell'esposizione molto chiara, ed evidenzio il tema dei pagamenti che sono effettuati con congruo anticipo, perché pare un tema molto tecnico, come diceva, però invece è molto importante perché, quando i pagamenti sono effettuati in anticipo, le aziende possono essere liquide ed evitano il discorso di avere quel ruolo di banca, e quindi si crea economia sul territorio e respiro per le aziende. Quindi volevo

solo evidenziare questo tema che effettivamente sembra molto tecnico, ma non lo è. Quindi mi complimento.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni)
CONTRARI	n. 3	(Consiglieri Santoro e Zavatti Consigliere Platis)
ASTENUTO	n. 1	(Consigliere Veronesi)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di prendere atto, per le motivazioni in premessa citate, di quanto approvato dal Presidente con il proprio atto n. 59 del 17/03/2022 e s.m.i. avente ad oggetto “Proposta di schema di Rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2022 ed approvazione relazione illustrativa”. Lo schema di Rendiconto è composto nel dettaglio dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Relazione illustrativa al rendiconto dell'anno 2022, prevista dall'art. 151 comma 6 del D.Lgs.n.267/2000, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (volume I);
 - Allegato contenente l'analisi dello stato di attuazione dei programmi annuale redatto per obiettivi strategici/obiettivi operativi (volume II);
 1. Conto del Bilancio - Gestione delle Entrate
 2. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle Entrate per titoli
 3. Prospetto delle Entrate per titoli, tipologie e categorie
 4. Accertamenti pluriennali
 5. Conto del Bilancio - Gestione delle Spese
 6. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle Spese per Titoli
 7. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle spese per Missioni
 8. Conto del Bilancio - Gestione delle spese – Funzioni delegate dalle Regioni
 9. Conto del Bilancio - Gestione delle spese - Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali
 10. Prospetto delle Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Impegni
 11. Prospetto Spese per missioni, programmi e macroaggregati - Pagamenti in competenza
 12. Prospetto Spese per missioni, programmi e macroaggregati - Pagamenti in c/residui
 13. Riepilogo Spese per titoli e macroaggregati – Impegni
 14. Impegni pluriennali
 15. Verifica Equilibri
 16. Quadro generale riassuntivo
 17. Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione
 18. A1 – Risorse Accantonate
 19. A2 – Risorse Vincolate
 20. A3 – Risorse Destinate

-
21. Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del Piano dei Conti
 22. Indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione dei bilanci consolidati
 23. Prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
 24. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori sintetici – all. 2-a
 25. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori analitici entrate – all. 2-b
 26. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori analitici spese per missioni e programmi – all. 2c
 27. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori concernenti capacità di pagare spese per missioni e programmi – all.2-d
 28. Conto del Tesoriere
 29. Quadro riassuntivo gestione di cassa
 30. Elenco dei residui attivi per anno di provenienza
 31. Elenco dei residui passivi per anno di provenienza
 32. Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio
 33. Spese di rappresentanza 2022
 34. Prospetti dei dati SIOPE – Incassi 2022
 35. Prospetti dei dati SIOPE – Pagamenti 2022
 36. Parametri Obiettivi
 37. Indicatore tempestività dei pagamenti
 38. Pagamenti oltre la scadenza D.lgs. n. 231/2002
 39. Delibera di Consiglio n. 65 del 20/7/2022 di Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio 2022
 40. Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato
 41. Riconoscimento debiti fuori bilancio: Delibera Consigliare n. 21 del 21/02/2022
 42. Relazione Economico-patrimoniale
 43. Stato Patrimoniale 2022
 44. Conto Economico 2022
 45. Inventario generale art. 230 TUEL
 46. Costi per Missione
 47. Prospetto debiti e crediti con enti e società partecipate
 48. Atto del Presidente n. 46 del 28/02/2023 – Riaccertamento ordinario 2022
 49. Ricognizione Agenti Contabili – Determinazione n. 293 del 28/02/2023
 50. Dichiarazioni dirigenti relative all'assenza di debiti fuori bilancio
 51. Relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239, comma 1 lett. d) del D.lgs. 267/2000;
- 2) di adottare, pertanto, lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2022 sottoponendolo, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto della provincia di Modena, all'Assemblea dei Sindaci per l'espressione del parere obbligatorio di propria competenza;
- 3) di riportare a nuovo il risultato economico dell'esercizio 2022 pari a euro - 228.785,93.
-

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA